



**Comune di Modena**

**REGOLAMENTO PER LA SOSPENSIONE  
DELLA DICHIARAZIONE DI DECADENZA**

Legge Regionale n.24 dell'8.08.2001 così come modificata e integrata  
dalla Legge Regionale n. 24 del 13.12.2013, dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa 9 giugno 2015  
e dalla delibera di Giunta Regionale n. 894 del 13 giugno 2016

**Approvato dal Consiglio Comunale  
con Deliberazione n. 37 del 27/04/2017**

## **Art. 1**

### **AMBITO DI APPLICAZIONE**

Le norme contenute nel presente regolamento si applicano ai casi di seguito rappresentati per i quali si verifichi la necessità di sospendere l'emissione ovvero di riconfermare o meno il provvedimento di decadenza dall'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, nonché ai casi per i quali si applichino le **azioni di mitigazione** previste dalla delibera regionale n. 894 del 13 giugno 2016 art. 2 lett. b).

## **Art. 2**

### **CASI PER I QUALI SI PREVEDE LA SOSPENSIONE DELLE DICHIARAZIONI DI DECADENZA**

Ferme restando le norme previste dall'art.30, comma 1, lettere a) b) c) d) e) f) g) h) della Legge Regionale n.24 dell'8.08.2001 così come modificata e integrata dalla Legge Regionale n. 24 del 13.12.2013, dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa 9 giugno 2015 e dalla delibera di Giunta Regionale n. 894 del 13 giugno 2016, e previa istanza degli interessati, si considerano ai fini della sospensione del provvedimento di decadenza le seguenti situazioni:

1. abbandono motivato dell'alloggio per un periodo superiore a tre mesi da parte di anziani con previsione di rientro nel proprio alloggio al momento del riacquisto della propria autonomia;
2. morosità nel pagamento del canone di locazione o delle quote di gestione dei servizi dovuta a gravi situazioni personali o familiari, nel caso in cui esista la possibilità di sanarla attraverso un piano finanziario di recupero del credito;
3. riacquisto del requisito relativo all'attività lavorativa previsto per i cittadini extracomunitari;
4. inadempienza dell'obbligo di produrre le informazioni e documentazioni dovute per l'accertamento del reddito e degli altri requisiti per la permanenza a causa di gravi situazioni personali, di salute o familiari che hanno determinato l'inadempienza medesima;
5. superamento per un solo anno dei limiti di reddito del nucleo avente diritto e dei valori di patrimonio immobiliare previsti per la permanenza negli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

## **Art. 3**

### **TERMINI DI SOSPENSIONE DELL'EMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO DI DECADENZA**

Per le situazioni di cui ai punti 1, 2, 4 e 5 del precedente art.2 la sospensione dell'emissione del provvedimento di decadenza ha la durata massima di un anno.

Il dirigente competente per materia definisce il periodo della sospensione sulla base della documentazione acquisita nel corso del procedimento.

Per la situazione di cui al punto 3 del precedente articolo 2 il provvedimento di sospensione dell'emissione della dichiarazione di decadenza perde efficacia dal momento dell'emissione del provvedimento di espulsione da parte delle autorità competenti a norma dell'art. 27 della legge 189 del 2002 o ad altro termine previsto dalla normativa vigente al momento dell'emissione del provvedimento di decadenza.

## **Art.4**

### **CANONE**

Il canone di locazione applicato quando è emesso il provvedimento di decadenza per superamento dei limiti di reddito, o nei casi di sospensione dello stesso provvedimento, è pari al valore massimo del canone concordato previsto dagli accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 della legge 9 dicembre 1998, n. 431. Tale canone non può essere inferiore al canone già applicato.

Se l'assegnatario non rilascia l'alloggio, alla data indicata nel provvedimento il Comune applica, oltre al pagamento del canone di locazione concordato, anche una sanzione stabilita nella misura del 20% dello stesso canone.

Per gli altri motivi di decadenza il canone è stabilito nel regolamento comunale sui canoni ERP.

## **Art. 5**

### **CASI PER I QUALI SI PREVEDE LA NON RICONFERMA O LA RICONFERMA DELLE DICHIARAZIONI DI DECADENZA**

Su istanza motivata e documentata dell'interessato, in presenza di eventuale riacquisto dei requisiti prescritti per la permanenza nell'ERP, ovvero di rimozione dei fattori straordinari che hanno determinato l'avvio della procedura di decadenza, si considerano ai fini della non riconferma o della riconferma del provvedimento di decadenza le situazioni che hanno dato luogo alla sospensione di cui al precedente art. 2.

## **Art. 6**

### **AZIONI DI MITIGAZIONE PER SUPERO LIMITE DI PERMANENZA**

Fermo restando che le **azioni di mitigazione** sono praticabili soltanto in sede di prima applicazione della deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna 13 Giugno 2016, n. 894 art. 2 lett. b), questa trova applicazione per un periodo **di due anni** secondo le modalità e condizioni seguenti:

- a.** nuclei che superano il limite di decadenza fino al 10%: applicazione di un differimento nell'assunzione del provvedimento di decadenza per due anni;
- b.** nuclei che superano il limite di decadenza in misura compresa tra il 10,01% e il 20%: applicazione di un differimento nell'assunzione del provvedimento di decadenza di due anni ma solo qualora siano presenti nel nucleo familiare figli minori o persone anziane di età superiore a 65 anni o persone con una disabilità classificata almeno media nella dichiarazione Isee o altri nuclei familiari per i quali il Servizio Sociale Territoriale ha rilasciato apposita attestazione a seguito di puntuale valutazione.

Ai nuclei per i quali viene sospesa l'emissione della dichiarazione di decadenza per effetto delle azioni di mitigazione, si applica un canone parametrato al valore medio del canone previsto dagli Accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 della legge 9 dicembre 1998, n. 431. Detto canone verrà applicato fino all'emissione della dichiarazione di decadenza, dalla quale sarà applicato il canone calcolato nella misura massima. Qualora nel periodo di mitigazione il nucleo rientri entro i limiti previsti per la permanenza nell'alloggio ERP al medesimo verrà applicato il canone di locazione nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

## **Art. 7**

### **AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO**

Il Comune di Modena, per evitare pronunce di decadenza ritenute non sostenibili, può sospendere temporaneamente l'alloggio dal regime giuridico proprio del patrimonio ERP, fino a quando la situazione che ha determinato la sospensione persiste.

Le condizioni per cui possono essere valutate e deliberate le esclusioni sono le seguenti:

- età anziana del conduttore (  $\geq 80$  anni) e completa assenza di una adeguata rete parentale di supporto;
- condizione di invalidità o grave fragilità personale di uno dei componenti del nucleo familiare, e completa assenza di una adeguata rete parentale di supporto.

La sospensione dell'alloggio dall'ERP verrà deliberata con apposito atto di Giunta Comunale, sulla base di una valutazione all'interno dei criteri sopra definiti. Ai nuclei familiari che permarranno negli alloggi sospesi verrà applicato un canone parametrato al valore massimo previsto dagli Accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 della legge 9 dicembre 1998, n. 431. Gli alloggi resteranno all'interno della convenzione di gestione in essere con l'Azienda casa Emilia Romagna ( ACER ) al fine di garantire la continuità della gestione del patrimonio di proprietà del Comune. Il maggior introito verrà destinato al sostegno alla locazione dei nuclei utilmente collocate nelle graduatoria ERP

Il Comune, come previsto dalla vigente normativa regionale in materia, garantisce la contemporanea integrazione con patrimonio da destinare ad equivalente funzione abitativa, sia pubblico ivi compreso patrimonio ACER, che reperito sul mercato privato, anche avvalendosi di propri servizi o agenzie sociali per l'affitto, da mettere a disposizione delle famiglie che:

- sono utilmente collocate nelle vigenti graduatorie ERP;
- sono oggetto delle azioni di sospensione della decadenza previste dal presente regolamento.

Il presente articolo trova applicazione anche fuori dal periodo di prima applicazione della disciplina contenuta nella delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna 13 Giugno 2016